

RASSEGNA STAMPA del 12/05/2010

il Giornale della Protezione Civile.it

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-05-2010 al 12-05-2010

La Nuova Sardegna: <i>verdini, l'amico fusi e gli appalti dell'aquila.....</i>	1
La Nuova Sardegna: <i>vuitton e unità d'italia, avanti tutta con prudenza e tre o quattro problemi -.....</i>	2
La Nuova Sardegna: <i>si riparte da nicola dell'acqua -</i>	4
La Nuova Sardegna: <i>rabbia e malapolitica sulla croisette approda un'italia senza cerone - marco vitali</i>	5
La Nuova Sardegna: <i>guardia costiera, una pallottola per il capo -</i>	6
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>L'associazione Euro 2001 festeggia 18 anni nella nuova sede</i>	7
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>I volontari Croce verde approvano il Bilancio</i>	8
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Esplosioni in miniera le vittime sono 32 Si teme per la vita di 58</i>	9
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>L'associazione Landi cerca nuovi militi</i>	10

verdini, l'amico fusi e gli appalti dell'aquila

- Fatto del giorno

Ecco l'interrogatorio del coordinatore Pdl: così lo presentai a Gianni Letta

ROMA. E' Denis Verdini, coordinatore nazionale del Pdl a fare il nome di Gianni Letta ai magistrati di Firenze, Mione e Monferini, che indagano sulle «Grandi Opere». Il 15 febbraio scorso, i pm lo interrogano sui rapporti con il costruttore Riccardo Fusi, indagato per corruzione. I magistrati vogliono capire se Verdini abbia aiutato Fusi ad inserirsi negli appalti del dopo terremoto dell'Aquila. E l'onorevole racconta di averlo presentato al vice presidente del consiglio.

Pm Mione: A noi risulterebbe che Fusi, sia in qualche modo interessato all'acquisizione di appalti, nel dopo terremoto. A lei risulta questa circostanza? O in qualche modo si è interessato per conto di Fusi in questo senso?

Verdini: Ho accompagnato Fusi insieme al presidente della Banca dell'Aquila, credo la Cassa di Risparmio dell'Aquila, e un consorzio al dottor Letta, per raccomandargli la... diciamo la possibilità di lavorare: questo è avvenuto. Il colloquio si è risolto in grandi gentilezze, ma nella sostanza è che i lavori dell'Aquila erano stati, come dire, orientati, verso la soluzione...

Pm Monferini: Bertolaso

Verdini: Protezione civile, Bertolaso, sì

I pm gli chiedono di spiegare quale fosse il sistema per essere coinvolti negli affari

Pm M: Perché cioè l'imprenditore, in questo caso Fusi, si propone e dice «Ci sono anch'io»

Verdini: Non è proprio così, non so i fatti suoi, so che attraverso le sue amicizie all'Aquila, insieme ad un costruttore locale, la presidente della banca dovevano fare un'opera.

Pm M: Un'opera privata

Verdini: No di ricostruzione. E siccome Letta è dell'Aquila ed era molto interessato alle cose, io ho accompagnato loro da Letta. C'è stata una riunione molto eh...! Però sulla questione dei lavori Letta li espose: «Parlerò, vedrò, però, c'è questa tendenza alla ricostruzione attraverso la Protezione Civile».

vuitton e unità d'italia, avanti tutta con prudenza e tre o quattro problemi -

dall'inviato Pier Giorgio Pinna

Vuitton e Unità d'Italia, avanti tutta con prudenza e tre o quattro problemi

Ieri si è svolta la conferenza di servizi: confermati gli impegni per tutto l'arcipelago. Ma ci sono dubbi e perplessità **LA MADDALENA. Benvenuti in paradiso, signore e signori. Ma occhio alle prospettive. Il nuovo corso della Protezione civile dà il via alle regate. C'è la riconferma d'impegni per tutto l'arcipelago. E il varo di altre iniziative per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Non mancano, però, le riserve. In margine alla conferenza di servizi, andata avanti per 3 ore fra tarda mattinata e pomeriggio, sono emersi dubbi. Innanzitutto, sulla destinazione di parte del complesso appena rifatto nell'ex arsenale: ospiterà 50 camere, si aggiungono alle 90 dell'hotel interno.**

Poi, sulle licenze commerciali nell'area in gestione alla Mita Resort. Infine, sullo stralcio dei provvedimenti riguardanti scarichi a mare e temi ambientali: l'assenza della Provincia ha determinato l'impossibilità di affrontarli, tutto è rinviato a un'altra riunione con gli amministratori galluresi. Sullo sfondo, il clima rovente della campagna elettorale.

Se gli argomenti all'ordine del giorno della conferenza erano parecchi, la presenza di Nicola Dell'Acqua, dal 5 marzo nuovo soggetto attuatore della Struttura di missione dopo gli scandali della cricca sugli appalti sulle grandi opere, ha impresso un'accelerazione. A fissare qualche giorno fa l'appuntamento in municipio era stato il presidente della Regione, Ugo Cappellacci, subentrato a Bertolaso per la gestione delle World Series legate alla Vuitton Cup. Assente il governatore, l'amministrazione sarda ieri è stata rappresentata dal capo di gabinetto Giandomenico Sabiu e dal direttore generale dell'assessorato agli Enti locali, Giovanni Antonio Carta. Col sindaco Angelo Comiti a fare da padrone di casa, una quarantina di delegati. Tutti chiamati a dare contributi tecnici e garantire i sopralluoghi per una verifica delle varianti ai progetti. Impressionante la lista di enti e istituzioni: Marina, Demanio, ministeri, Asl, Arpa, vigili del fuoco, gruppo Marcegaglia, Telecom, Terna, Abbanoa, Parco.

Dalle dichiarazioni del dirigente della Protezione civile, dell'ad della Mita Resort Stefano Zaghis, che coordina i lavori a ritmo serrato nell'ex arsenale, e dei delegati regionali è scaturita soddisfazione. Meno entusiastiche, invece, altre posizioni. Ma in una comunità di 12mila abitanti che vede 5 candidati sindaco e un aspirante consigliere ogni 100 elettori tanti si sono limitati a prendere atto delle decisioni prese.

Ma l'assessore provinciale all'Ambiente, Pierfranco Zanchetta, che concorre alla carica di primo cittadino, condanna la mancata convocazione: «Parlano di un disguido. Ne dubito. Aspettiamo la nuova riunione per mettere in evidenza le lacune». Nel ricordare come il 30 giugno 2009, in occasione di un'altra conferenza, si fosse opposto all'uso alberghiero della «stecca» per le nuove 50 camere proponendo il loro impiego per la cantieristica, Zanchetta aggiunge: «Non vogliamo che l'intero complesso sia proprietà della Mita. E vogliamo invece vedere chiaro sulle bonifiche da completare. Come Provincia abbiamo operato per rendere possibile le World Series. Ma la presenza in acqua non solo d'idrocarburi, ma anche di arsenico, piombo, mercurio è confermata. E poi non intendiamo tollerare che, oltre ai regali già fatti alla Marcegaglia, se ne aggiungano di nuovi ai danni dei nostri commercianti».

Le autorità di governo assicurano che presto ci sarà un confronto con i rappresentati locali della categoria e che comunque verrà garantito l'utilizzo degli spazi nell'ex arsenale con attenzione agli operatori maddalenini. E mentre nell'area del Main Conference i team tecnici della Vuitton Cup e gli addetti della Mita lavorano a pieno ritmo attorno alle regine del mare in attesa di prendere il largo, su certe procedure in atto si mostra critico l'ex An Franceschino Bardanzellu, in passato impegnato nel consiglio comunale con la lista civica Forza Maddalena: «Non vorrei che continuassero a mancare autorizzazioni e documenti indispensabili. Mi pare si stia forzando troppo: e tutto per creare una monade senza finestre sulla città». Dopo aver annunciato un esposto all'Antimafia e alla Procura di Tempio su presunte irregolarità nell'arcipelago, Bardanzellu, a suo tempo durissimo con Bertolaso, sul nuovo complesso conclude: «Laggiù stanno realizzando un centro che metterà in ginocchio i piccoli commercianti».

L'ultima parola al sindaco, ricandidato in Comune e in lizza per le Provinciali galluresi.

«Nell'incontro- dice- ho espresso un parere condizionato: le cose andranno bene solo a patto che tutte le opere di riqualificazione nell'arcipelago siano attuate: dal waterfront alla zona di Moneta. Mi è stato assicurato che verranno ripiazzati in bilancio, così com'era previsto, 17 milioni e mezzo per l'area portuale e quasi 12 per i 74 alloggi di edilizia pubblica. Sono provvedimenti funzionali allo sviluppo complessivo della Maddalena. Come le ristrutturazioni delle caserme Sauro e Faravelli. Come i carriponte, gli hangar estensibili, le licenze commerciali aperte, la cantieristica nell'ex arsenale».

vuitton e unità d'italia, avanti tutta con prudenza e tre o quattro problemi -

«Solo così - conclude Angelo Comiti - il centro storico e l'intera comunità otterranno quel valore aggiunto per un vero rilancio».

si riparte da nicola dell'acqua -

- *Sardegna*

Si riparte da Nicola Dell'Acqua

Al soggetto attuatore della struttura di missione spetta il compito di rilanciare il nuovo corso della Protezione civile **LA MADDALENA. Nicola Dell'Acqua è un agronomo alto e biondo dall'aria efficiente e dall'aspetto deciso, specialista nella salvaguardia ambientale. Qui alla Maddalena il suo compito è difficile: rilanciare il corso pulito della Protezione civile. Obiettivo non semplice. Specie dopo le macchie causate dalle tante inchieste sulle Grandi opere, indagini giudiziarie che qui hanno lasciato il segno.**

Ma lui non sembra uno che si arrende di fronte agli ostacoli. «Cominciamo dal complesso affidato alla Mita - esordisce il nuovo soggetto attuatore della Struttura di missione - Tengo a chiarire che le bonifiche integrate, per stadi successivi, non sono una novità: se il primo risanamento non è stato conclusivo, si continuerà sino all'eliminazione dei problemi. Per quanto concerne poi le varianti edilizie richieste nell'ex arsenale, parliamo di piccole modifiche senza aumenti di volumetrie, con accertamenti di compatibilità igienico-sanitari della Asl. Nell'edificio più lungo, la "stecca", destinato in un primo tempo ai giornalisti del G8 erano e sono previste unità residenziali. Ma nulla è mutato rispetto alle scelte fatte il 30 giugno dell'anno scorso. Giochiamo solo su una tempistica ristretta: per favorire l'avvio delle regate. E aggiungo che durante la manifestazione sportiva i contatti con le imbarcazioni e i ponteggi riguarderanno solo l'acqua del mare, senza rimescolamenti della sabbia sui fondali dove si trovano sostanze contaminate per decenni dall'arsenale militare».

Su trasferimento del G8, arresti e sviluppi giudiziari, il dirigente si astiene da qualsiasi commento. È invece prodigo di particolari sui prossimi passi dopo le World Series. Nella sostanza, spiega, non ci saranno battute d'arresto post inchiesta nelle nuove misure per l'antincendio boschivo per Caprera (200mila euro dei 4 milioni per le intere opere). Né per l'estensione del museo garibaldino a un'esposizione policentrica che permetta di abbracciare tutte le tappe della vita dell'Eroe dei due mondi. E neanche per il recupero di altre strutture e servizi in vista del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. «Le misure per realizzare il waterfront della città e i molti altri interventi collegati a portualità e valorizzazione turistica complessiva della Maddalena saranno avviati entro fine giugno come chiesto dal Comune - assicura Dell'Acqua - Confermati, infine, i lavori a Punta Rossa: strade più sistema d'approdo. In breve tempo attueremo le altre iniziative decise per l'area Vaticano, dietro il Main Conference. Insomma: il tavolo è riaperto e noi contiamo di portare a termine l'intera attività al più presto».(pgp)

rabia e malapolitica sulla croisette approda un'italia senza cerone - marco vitali

- Cultura e Spettacoli

Rabbia e malapolitica Sulla Croisette approda un'Italia senza cerone

MARCO VITALI

Se uno straniero volesse capire qualcosa del nostro Paese dai film italiani che approderanno al Festival di Cannes che comincia oggi avrebbe molta materia su cui riflettere. Quella che arriverà sulla Croisette è una squadra molto speciale. Si va dall'Italia proletaria che capisce solo i soldi di Daniele Luchetti de «La nostra vita», all'Italia «ladrona e di regime» descritta da Sabina Guzzanti in «Draquila» fino a quella agreste-animista raccontata da Michelangelo Frammartino.

Il film di Luchetti è duro, impietoso nel descrivere l'Italia di oggi. La pellicola racconta la storia di un'elaborazione del lutto (che ricorda molto «La stanza del figlio») da parte di Claudio (Elio Germano), un operaio che, di fronte alla morte della moglie, cerca il riscatto nell'unico Dio che ha: il denaro. Nel film, dove l'interpretazione di Elio Germano è straordinaria, anche una fedele ricostruzione di una classe proletaria alla Ken Loach che, nonostante tutto, è capace di solidarietà.

Nel caso di «Draquila» è invece tutta un'altra storia. Questo film, che il ministro dei Beni culturali italiano Sandro Bondi ha definito «di propaganda» motivando così il suo forfait sulla Croisette, è davvero una vera bomba contro il governo Berlusconi e contro la protezione civile di Bertolaso, definita nel film «il braccio armato» del regime Italia. Una bomba anche più forte perché l'attrice abbandona i panni della comica e non indulge nelle imitazioni più di tanto per sposare quelli di giornalista d'inchiesta, proprio come il suo amico Michael Moore.

Ma non finisce qui. Alla Quinzaine des realisateur, tra i 22 lungometraggi della sezione voluta dagli autori francesi di cinema, c'è poi l'opera seconda del regista indipendente Michelangelo Frammartino, «Le quattro volte», coprodotta dall'Italia insieme a Germania e Svizzera. Allievo di Olmi, Frammartino prosegue nel solco del suo maestro, raccontando quattro poetiche storie di passaggio di testimone da natura umana ad animale, da vegetale a minerale. Ambientato nel più sperduto paesino della sua amata Calabria, nel documentario nessun dialogo, ma solo rumori di sottofondo, quelli della natura rappresentata in tutta la sua forza evocativa e animistica. Nella sezione dei cortometraggi c'è poi Annarita Zambrano con «Tre ore». Di scena questa volta un padre condannato per omicidio che, dopo otto anni, ottiene un permesso di tre ore. Ad aspettarlo una figlia di otto anni a cui dovrà spiegare tutto.

A salire la scalinata rossa ci saranno, nel ruolo di giurati, l'attrice Giovanna Mezzogiorno e Alberto Barbera, direttore a Torino del Museo nazionale del cinema. E, per finire, il molto amato in Francia, Marco Bellocchio, che l'anno scorso, proprio a Cannes, era in corsa con il suo «Vincere», e quest'anno avrà l'onore di tenere la tradizionale lezione di cinema, in programma mercoledì 19 maggio.

guardia costiera, una pallottola per il capo -

Alghero. Il proiettile dentro una busta è stato fatto trovare sul parabrezza dell'auto di Antonio Piras

Guardia costiera, una pallottola per il capo

Un foglietto accompagnava il messaggio minatorio: «Non ti allargare troppo»

Al sottufficiale tempo fa è stata incendiata una Punto

ALGHERO. Una pallottola in una busta, infilata tra le stecche del tergicristallo della sua macchina, una Opel Corsa, parcheggiata nell'area portuale. L'ha trovata il vicecomandante dell'Ufficio circondariale marittimo della Guardia Costiera, il sottufficiale Capo, Antonio Piras. La pallottola era sistemata all'interno di una busta, riposta tra le facciate di un un biglietto sul quale era scritta a stampatello la frase: «Non ti allargare troppo».

Un atto chiaramente intimidatorio nei confronti del sottufficiale il quale, tra l'altro, svolge negli uffici di via Arborea il ruolo di comandante della Polizia giudiziaria, quindi è il responsabile di accertamenti, verifiche, assunzioni di atti legati evidentemente all'attività portuale.

Le indagini sono state affidate ai Carabinieri della Compagnia coordinati dal capitano Gianluca Zara e secondo alcune indicazioni si svolgerebbero a 360 gradi, sia nel settore specifico dell'attività di Capo Piras e sia più in generale. Difficile pensare a uno scherzo anche perchè recentemente lo stesso vicecomandante è stato oggetto di un attentato incendiario, durante la notte è stata data alle fiamme la sua auto, una Fiat Punto, parcheggiata sotto la sua abitazione.

La pallottola e tutto il materiale rinvenuto, quindi il foglio con il messaggio intimidatorio e la busta, sono ora al vaglio della Scientifica dell'Arma e si ritiene che gli accertamenti in corso potranno fornire alcune indicazioni di merito. Resta comunque la gravità del gesto che testimonia di una situazione complessiva di disagio per chi è chiamato a svolgere le proprie funzioni istituzionali in un settore spesso turbolento come testimoniano alcune vicende passate in qualche modo legate alle attività portuali. Un lavoro che inevitabilmente provoca inimicizie ma la busta con il messaggio e la pallottola costituiscono un atto gravissimo anche perchè sullo stesso sottufficiale si registra una reiterazione di episodi, l'incendio dell'auto, che pongono interrogativi inquietanti. Le indagini per quanto a tutto campo si presentano in ogni caso piuttosto laboriose. I Militari stanno ora approfondendo le questioni trattate da Antonio Piras nel corso degli ultimi tempi e in particolare quelle più complesse e delicate nelle quali gli accertamenti praticati per possibili violazioni potrebbero aver provocato una azione intimidatoria, una minaccia estremamente esplicita nello stesso messaggio: «Non ti allargare troppo».

La vicenda è tenuta sotto il più stretto riserbo e lo stesso sottufficiale non intende commentare l'episodio, preferendo che siano le indagini dei Carabinieri a fornire una risposta. Capo Antonio Piras è stato sentito a lungo negli uffici della Compagnia di via Don Minzoni. Il sottufficiale è persona particolarmente stimata e apprezzata nell'ambiente di lavoro per la sua lunga esperienza e approfondita competenza dei compiti istituzionali.

L'associazione Euro 2001 festeggia 18 anni nella nuova sede

Prov Medio Camp

Samassi

Grande festa domenica per l'inaugurazione della nuova sede, in via Goldoni, dell'associazione di volontariato Euro 2001. Un lieto evento che ha anche coinciso con il diciottesimo anno della sua fondazione. «L'associazione - spiega il presidente, Salvatore Garau - nasce nel 1990 con l'idea di acquistare un'ambulanza. Due anni dopo siamo riusciti a concretizzare il nostro progetto fondando ufficialmente l'associazione con un proprio statuto. Abbiamo - continua - dovuto rimandare la celebrazione di un anno a causa del terremoto avvenuto in Abruzzo e che ci ha visti coinvolti, assieme a tutte le altre associazioni di volontariato nazionali, per dar sostegno alle popolazioni colpite».

«Il Comune - racconta Mario Garau, uno dei fondatori - ci ha consegnato le chiavi della nuova sede nell'aprile dello scorso anno e, per tutta l'estate, ognuno di noi ha contribuito a dare una mano per il trasloco dalla storica sede di Via Cagliari alla nuova di Via Goldoni».

All'inaugurazione hanno partecipato, le vecchie e le nuove cariche politiche del paese che hanno contribuito alla realizzazione dei lavori, ma anche tutte le dieci associazioni di protezione civile della provincia del Medio Campidano.

«Oggi tutte le associazioni - afferma Damiano Serpi, coordinatore della sala operativa provinciale della Protezione civile - sono più solidali tra loro per avere un coordinamento e un valore più ampio al gruppo della protezione civile. Lo scopo è quindi quello di garantire un supporto efficace, capace d'intervenire ad ogni tipo d'emergenza, sia a livello provinciale, regionale e nazionale». «Un ringraziamento per l'impegno dimostrato - conclude Follesa, presidente dell'associazione volontariato di Villanovafranca - va alla giunta comunale di San Gavino, che sia d'esempio anche per gli altri paesi»

MARCELLA PISTIS

I volontari Croce verde approvano il Bilancio

Prov Ogliastro

Tortoli

Il bilancio consuntivo 2009 e quello di previsione 2010 saranno al centro dell' assemblea della Croce Verde di Tortoli. L'appuntamento è previsto per sabato 22 maggio alle 13 nella sede sociale di via Temo in prima convocazione e alle 18,30 in eventuale seconda convocazione. All'ordine del giorno l'esame delle attività svolte dall'associazione di pubblica assistenza nel 2009 e la presentazione dei programmi per il 2010. «L'obiettivo - fanno sapere i dirigenti - è quello di rendere l'associazione capace di rispondere alle necessità dei cittadini in campo sanitario e di protezione civile, 24 al giorno per 365 giorni l'anno». Lo scorso anno i militi Croce verde hanno effettuato 800 interventi tra emergenza e servizi di trasporto ai cittadini percorrendo 40 mila chilometri. Attività di Protezione civile sono state svolte in Abruzzo, a Capoterra e Orosei. (*gy.fe.*)

Esplosioni in miniera le vittime sono 32 Si teme per la vita di 58

Esteri

Russia. Fuga di gas metano

MOSCA Sono 32 morti i morti accertati nelle due esplosioni, avvenute fra sabato e domenica, nella miniera russa di Rapsadskaia, nella regione di Kemerovo (Siberia). Gli inquirenti continuano a scavare tra le macerie del pozzo principale, ma si allontana di ora in ora la speranza di trovare in vita qualcuno delle 58 persone, fra minatori e uomini dei soccorsi, rimasti intrappolati. «Ricevo degli sms da alcuni della protezione civile - ha detto una donna del posto, Ielena Frolova - e si parla di molti morti, addirittura di 87 vittime».

Le due esplosioni sono state innescate dalla fuga di gas metano in un condotto che veniva utilizzato per scavare carbone: la prima ha permesso di fare uscire 295 operai, ma subito dopo, quando 54 uomini della protezione civile erano entrati nei condotti per recuperare 64 minatori, è avvenuta una seconda catastrofe ben più pesante.

I filmati mostrano rovine enormi fino in superficie, con le installazioni totalmente distrutte. La luce non funziona, i cavi elettrici sono spezzati, l'odore del gas metano aleggia ovunque. Nei condotti, sta affluendo anche l'acqua, ed è molto arduo utilizzare le pompe.

L'associazione Landi cerca nuovi militi

Prov Ogliastro

Lanusei

Costituito il direttivo ora servono militi e le iscrizioni sono aperte. L'identikit del volontario è il seguente: giovani e meno giovani che condivida i valori base del progetto dell'associazione Landi: tutela ambientale e amore per il paese. Il neonato sodalizio si occupa di volontariato, salvaguardia del territorio e protezione civile. A questo proposito sono state avviate le procedure per l'accreditamento alla Regione e l'iscrizione nell'albo regionale. Il Comune di Lanusei ha già completato l'iter. Il primo appuntamento pè in calendario per il prossimo fine settimana. Giovedì alle 20 è in programma la riunione dei soci per l'organizzazione delle attività 2010. Tutti coloro che fossero interessati ad iscriversi possono rivolgersi all'edicola Luigi Rossi in piazza Vittorio Emanuele o al negozio Millefiori di Costantino Palmas, in via Cavour 38.

L'associazione è presieduta da Sirio Meloni.